



istruzione e merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Ai Dirigenti scolastici
delle Istituzioni scolastiche statali del
primo ciclo di istruzione
LORO SEDI

Ai Coordinatori delle attività educative e
didattiche delle scuole paritarie
dell'infanzia e del
ciclo di istruzione
LORO SEDI

Ai Direttori generali
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Al Sovrintendente scolastico per la Regione
Valle D' Aosta
AOSTA

Al Sovrintendente scolastico per la scuola
in lingua italiana
BOLZANO

All'Intendente scolastico per la scuola in
lingua tedesca
BOLZANO

All'Intendente scolastico per la scuola delle
località ladine
BOLZANO

Al Dirigente del Dipartimento istruzione
per la Provincia di Trento
TRENTO

p.c. Al Capo di Gabinetto del Ministro

Oggetto: Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Le nuove Indicazioni nazionali per il curriculum



0

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Come è noto, con decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.21 del 27 gennaio 2026, sono state adottate le nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola di istruzione che fanno tenuto conto, in particolare, del mutato quadro sociale e culturale e degli effetti dell'accelerato utilizzo delle tecnologie digitali sulle modalità di apprendimento e sulle relazioni di alunni e studenti. La revisione delle Indicazioni nazionali si è resa necessaria anche per recepire le modifiche normative e gli orientamenti contenuti in raccomandazioni e documenti europei nel frattempo sopravvenuti.

Le nuove Indicazioni, rispondendo a quanto previsto dall'articolo 1 della legge n. 53 del 28 febbraio 2010, individuano gli obiettivi generali del processo formativo e, per ciascuna disciplina del curriculum, gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni, reintegrando, al contempo, nel curriculum scolastico le conoscenze, al fine di sviluppare il pensiero critico e le connessioni tra i saperi.

In particolare, le nuove Indicazioni intendono:

- valorizzare il ruolo della scuola come spazio pubblico di costruzione di legami e di apprendimento dei valori democratici e costituzionali;
- restituire centralità e incisività al ruolo dell'insegnante, ma soprattutto come guida culturale ed educativa;
- favorire un'educazione all'identità e alla valorizzazione dei talenti e delle differenze di ciascuno;
- promuovere l'avvicinamento alle radici attraverso l'insegnamento del latino per l'educazione linguistica;
- valorizzare la narrazione storica, la consapevolezza e l'alterità che lega il presente al passato, favorendo la lettura e la scrittura;
- potenziare la scrittura a mano e il riassunto come esercizio per favorire la chiarezza, la logicità e la coerenza espositiva;
- ristabilire il valore della 'regola' grammaticale e ortografica;
- sviluppare il *problem solving* e il pensiero critico con una valorizzazione dell'approccio laboratoriale (osservazione, sperimentazione e riflessione), con particolare riferimento alle discipline STEM;
- valorizzare le competenze operative, creative e digitali, anche grazie all'introduzione dell'informatica e dell'Intelligenza Artificiale, con un approccio a

L'adozione delle nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola di istruzione delle istituzioni scolastiche che tenga conto del profilo dello studente, delle competenze attese e degli obiettivi specifici di apprendimento. Pertanto, al fine di agevolare le istituzioni scolastiche nell'adeguamento del curriculum, si evidenziano le opportunità che esse costituiscono anche una preziosa opportunità per approfondire alcuni nodi culturali, didattici, organizzativi e professionali di particolare rilievo.

Decorrenza delle Indicazioni nazionali

Le Indicazioni nazionali 2025 sono adottate dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027.



0

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Tutte le sezioni delle scuole dell'infanzia sono interessate dall'adozione nazionale già a partire, mentre per le scuole primarie e secondarie di primo grado l'avvio sarà graduale. Conseguentemente, le Indicazioni nazionali allegata al decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 continueranno a rimanere in vigore per gli altri anni di corso fino al loro completo esaurimento e cesseranno di avere efficacia a decorrere dall'anno scolastico 2028/2029 per la scuola secondaria di primo grado e dall'anno scolastico 2030/2031 per la scuola primaria.

Si segnala, inoltre, che nell'anno scolastico 2027/2028, le classi terze di scuola primaria anticiperanno l'adozione delle nuove Indicazioni nazionali limitatamente alla storia.

Si fa, altresì, presente che, a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, si applica, sempre a partire dalle classi prime, la sezione delle Indicazioni nazionali relativa all'insegnamento dello strumento musicale per i percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado. Conseguentemente, continuano a rimanere in vigore per gli altri anni di corso, fino a loro completo esaurimento, le precedenti Indicazioni nazionali allegata al decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176.

Adempimenti delle istituzioni scolastiche per la definizione del curriculum di istituto

Entro l'avvio del 2027, le istituzioni scolastiche procedono al 12° Oa 2026 del Piano triennale formativo elaborando il curriculum di istituto in base alle Indicazioni nazionali 2025, tenendo conto delle decorrenze sopra riportate e della nuova formulazione di competenze e obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline.

Dovrà essere prestata particolare attenzione alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado relativamente alle discipline che presentano competenze attese, obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze con una scansione temporale diversa rispetto a quella delle precedenti Indicazioni nazionali. Tale adeguamento dovrà essere coordinato dai collegi dei docenti anche in funzione delle esigenze di continuità didattica.

A titolo esemplificativo, la diversa strutturazione degli obiettivi di apprendimento di storia tra le Indicazioni nazionali 2012 e le Indicazioni nazionali 2025 dovrà essere presa necessariamente in carico dalle istituzioni scolastiche al fine di consentire agli alunni delle classi prime di scuola secondaria di primo grado – che adotteranno nel 2026/2027 le nuove Indicazioni – di “coprire il temporale” non affrontato nel corso degli anni. Infatti, le Indicazioni nazionali 2012 prevedevano, al termine della quinta classe di scuola primaria, la comprensione degli aspetti fondamentali del passato del mondo romano d'Occidente, con possibilità di approfondire le nuove Indicazioni proseguono nella conoscenza storica anche di eventi successivi (Regni “romani barbarici”; Il monarca Costantino e i suoi discendenti; la codificazione di Giustiniano e le radici dell'Occidente). Tale rimodulazione dovrà essere replicata anche per le altre discipline del curriculum per le quali sussiste una diversa scansione di competenze e obiettivi di apprendimento fra i vari anni di corso rispetto alle precedenti Indicazioni nazionali.

Inoltre, le istituzioni scolastiche sono chiamate a prestare particolare attenzione alle discipline di matematica e tecnologia considerato che le nuove Indicazioni nazionali integrano le competenze e gli



0

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

obiettivi di apprendimento con riferimenti, anche in coerenza con quanto previsto per le competenze digitali dalle Linee guida per l'insegnamento delle discipline. Infatti, le nuove Indicazioni nazionali introducono per la prima volta obiettivi specifici di apprendimento relativi ~~fin dalla scuola primaria~~ ~~superando~~ un approccio meramente strumentale e promuovendo l'uso critico e consapevole delle tecnologie, inclusa l'Intelligenza Artificiale.

Pertanto, considerato che gli alunni che frequenteranno la classe prima della scuola secondaria di primo grado nell'anno ~~potrebbero non aver conseguito gli obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento della scuola primaria nell'ambito delle discipline di~~ ~~matematica e tecnologia~~, tali obiettivi dovranno essere perseguiti distribuendoli con gradualità in tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado.

Valutazione e certificazione delle competenze

Ferme restando le disposizioni sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, dovranno essere effettuati i necessari adeguamenti, sempre con la progressione legata alle decorrenze delle Indicazioni nazionali 2025, ai criteri di valutazione degli alunni, da riportare, per ciascuna disciplina, alle nuove competenze attese e ai nuovi obiettivi specifici di apprendimento, eventualmente riportati nel registro elettronico. Qualora nel documento di valutazione della scuola primaria l'istituzione scolastica abbia optato per obiettivi di apprendimento disciplinari, come previsto dalla nota n. 2867 del 23 gennaio 2025, sarà necessario provvedere anche alla modifica del documento di valutazione a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2026/2027. Rimangono invariati i modelli di certificazione delle competenze da rilasciare al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado di cui al decreto ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14.

Latino per l'educazione linguistica

Una delle novità previste dall'introduzione del Latino per l'educazione ~~da avviare nel corso degli ultimi due anni~~ della scuola secondaria di primo grado ~~ha lo scopo di collegare il mondo che si vive con la realtà contemporanea, instaurando una virtuosa dinamica di acquisizione del passato, comprensione del presente e confronto con le sue istanze, preparazione per il futuro~~. Il decreto n. 221/2025 prevede che, nelle more dell'integrazione curricolare annuale della scuola secondaria di primo grado, di cui al DPR n. 89/2009, l'insegnamento per l'educazione ~~avviato, in via di prima applicazione su base opzionale, a partire dalle classi seconde e terze funzionanti nell'anno scolastico 2024/2025~~. A tal fine le istituzioni scolastiche inseriranno nel PTOF l'insegnamento ~~utilizzando gli spazi di autonomia, flessibili. Spetterà a ciascuna istituzione scolastica, in base allo specifico contesto di riferimento, definire progettualità, tempi, modalità organizzative e risorse per l'attività di tale insegnamento, che si suggerisce essere di almeno un'ora settimanale.~~

Le istituzioni scolastiche avranno, dunque, cura di avviare con tempi congrui le attività di



0

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

orientamento e di informazione alle famiglie degli alunni delle classi seconde e terze funzionanti nel prossimo anno scolastico affinché venga loro insegnamento e di operare una scelta consapevole. Parallelamente, le istituzioni scolastiche definiranno le modalità di insegnamento tenendo conto del numero di alunni che opereranno la scelta e dei docenti in possesso di adeguate competenze.

A puro titolo esemplificativo, potrà essere utilizzato, laddove possibile, lo spazio di approfondimento in materie letterarie, ovvero le attività potranno essere organizzate in orario extracurricolare per l'intera coppia di classi anche di corsi diversi. Qualora non siano presenti nell'organico delle competenze, potranno essere stipulate convenzioni con istituti di istruzione secondaria di secondo grado che erogano l'insegnamento del latino

Adozione dei libri di testo

A partire dalle classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027, i libri di testo saranno adeguati alle nuove Indicazioni nazionali. Con l'annuale adozione saranno fornite ulteriori indicazioni per gli adempimenti di competenza delle istituzioni scolastiche.

Regioni a statuto speciale e province autonome di Trento e di Bolzano

Si rammenta che la regione autonoma della Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono all'attuazione di quanto previsto nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dei rispettivi statuti speciali e compatibilmente con quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Le Indicazioni nazionali 2025 si applicano anche alle scuole con lingua di insegnamento slovena o bilingue italiano-sloveno, fatte salve le modifiche e integrazioni per gli opportuni adattamenti.

Misure di accompagnamento

Con successive note verranno fornite indicazioni in merito allo svolgimento delle attività di accompagnamento, di informazione e formazione destinate a dirigenti scolastici e docenti delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione proseguiranno nell'ambito delle innovazioni introdotte nel 2027, dalle Indicazioni nazionali.

Tanto premesso, ogni scuola, nell'ambito delle strategie e soluzioni più opportune per una conoscenza approfondita delle nuove Indicazioni, per mettere a sistema molteplici aspetti professionali, organizzativi e didattici, consentendone una lettura unitaria ed organica.

Il testo delle Indicazioni Nazionali è reperibile sul sito del Ministero al seguente indirizzo https://www.mim.gov.it/documents/20182/10554370/curricolo_web.pdf/f91c31a0-5ed4-65f3-bfea-fb49adaba55f?version=1.0&t=1773224873548.



0

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Si raccomanda, infine, di fornire adeguate informazioni alle famiglie riguardo le novità introdotte dalle Indicazioni nazionali 2025 per renderle partecipi delle innovazioni inerenti al progetto formativo della scuola.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Carmela Palumbo